

*Scuola Primaria
Paritaria Parificata
"Sacra Famiglia"*

Piazza Monte Gennaro, 47 - 00139
ROMA Tel. 06/87193544

E-mail: direzione@fdpmontesacro.it

P.T.O.F

**Offerta Formativa
Triennale**

**PROGETTUALITÀ
DIDATTICO - EDUCATIVA**

*Triennio Scolastico
2015/16; 2016/17; 2017/18*

INDICE

1. La Scuola è...	p. 2
2. Origini della nostra scuola	p. 3
3. Scuola Paritaria "Sacra Famiglia"	p. 4
4. Obiettivi educativi trasversali di base	p. 5
5. Criteri dinamici operativi dell'iter formativo	p. 6
6. Obiettivi educativi comportamentali e progettuali didattici	p. 7
7. Ordini di scuole	p. 9
8. La motivazione del presente strumento di lavoro	p. 14
9. Le finalità	p. 14
10. Gli Obiettivi Formativi	p. 15
11. Competenze chiave	p. 16
12. Progetti e laboratori in atto	p. 18
13. Educare per liberare	p. 21
14. Soggetto e oggetto di formazione	p. 22
15. Rapporti Scuola Famiglia	p. 24
16. La Valutazione	p. 25
17. Consiglio d'Istituto	p. 28

LA SCUOLA E'



- + UN LUOGO di incontro, di amicizia, di fraternità e di condivisione
- + UN'OCCASIONE VITALE di maturazione e responsabilizzazioni significative
- + UN AMBIENTE accogliente a stile famiglia
- + UNO STIMOLO FORTE per crescere e trovare la propria identità personale

I SUOI MACRO OBIETTIVI

1. accompagnare il fluire della vita
2. formare personalità "vere"
3. aprire le intelligenze
4. saper articolare pensieri e confronti
5. dare ampio spazio alla creatività
6. sollecitare sogni coraggiosi
7. potenziare la fiducia in se stessi e l'autonomia personale

2.

Origini della nostra scuola

La Scuola dell'Infanzia e Primaria "Sacra Famiglia", diretta dalle Figlie della Divina Provvidenza, fu aperta nel lontano 1933 e per molti anni ha accolto gli alunni del quartiere Città Giardino e dei quartieri limitrofi Talenti e Bufalotta, spingendosi ora fino ai nuovi quartieri di Cinquina, Vigne Nuove, Nomentano, Nuovo Salario.

Di quei primi alunni la scuola accoglie tuttora nipoti e pronipoti, cosa che ci conforta ed onora perché segno di apprezzamento, stima e fiducia. La scuola ha sempre accolto alunni interni ed esterni continuando l'attività educativa e formativa esistente già nell'orfanotrofio di via Salaria da cui ragazze e suore si erano trasferite.

Negli anni 50 la scuola raggiunge una maggiore consapevolezza con l'istituzione della Scuola Sec. di 1° grado e subito dopo di un corso completo di Ragioneria.

All'interno della Scuola da molti anni è presente una cappella aperta al pubblico con funzioni di succursale della Parrocchia dei S.S. Angeli Custodi.

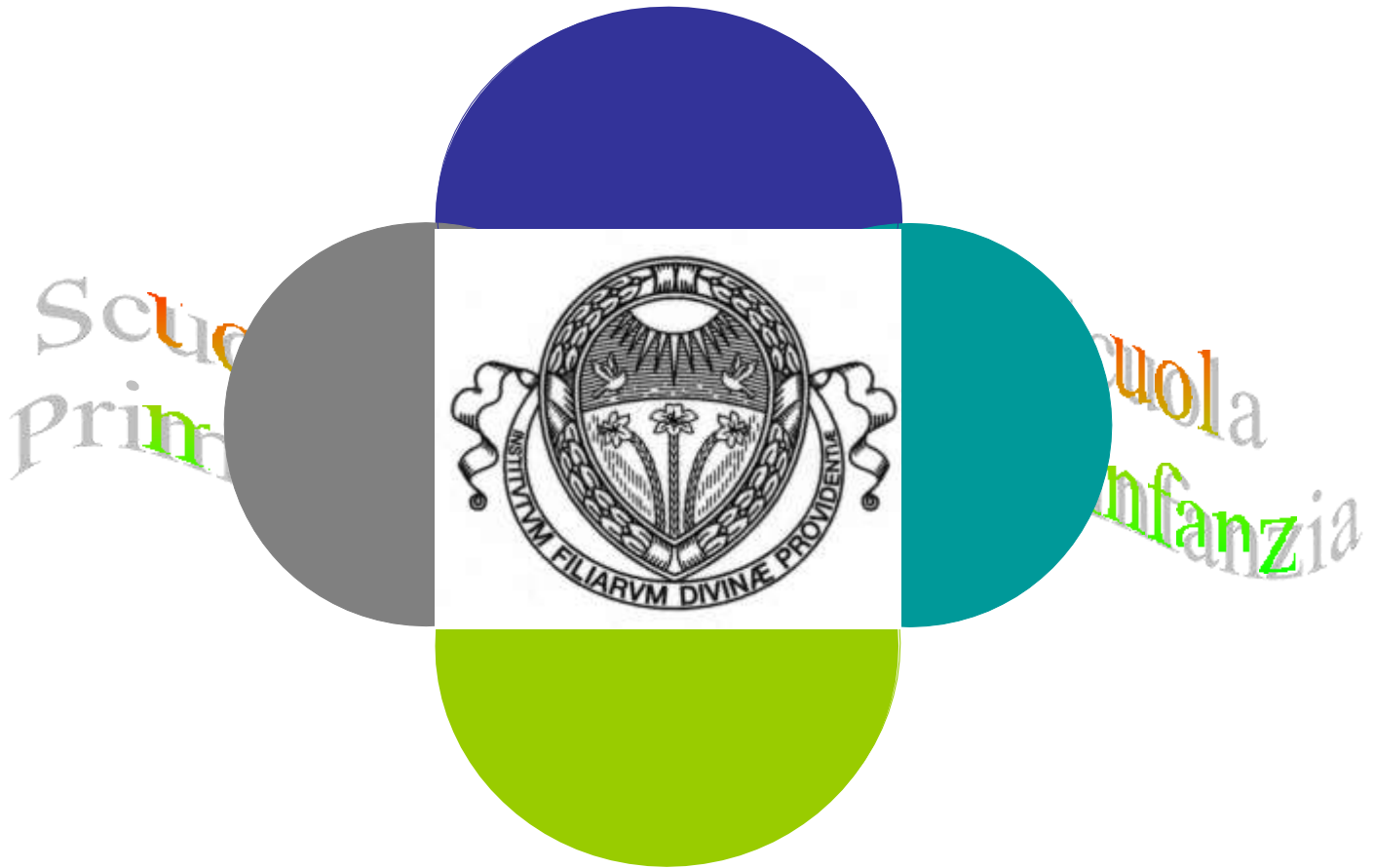
Lo scopo della nostra scuola è l'educazione umana degli alunni, secondo lo spirito del Vangelo sapientemente interpretato dalla Madre Fondatrice ELENA BETTINI che aprì la scuola nel 1832 nel quartiere popolare della Roma del tempo per accogliere le fanciulle del popolo, confidando solo nell'aiuto della DIVINA PROVVIDENZA.

Tale servizio sollecita i genitori ad essere coscienti delle loro responsabilità, partecipando alla realizzazione delle proposte educative e delle varie iniziative che vengono organizzate.

L'Istituto ha continuato su questa linea, accogliendo i bambini più bisognosi in modo completamente gratuito venendo incontro ai genitori che lavorano con orari flessibili, dalle ore 7.15 come pre-scuola, fino alle 16.45 come orario prolungato.

3.

LA SCUOLA “Sacra Famiglia” PARITARIA



È un'espressione scolastica d'ispirazione "cristiano-cattolica" che emerge dentro la realtà sociale e culturale

Ha uno stile di vita familiare: i ragazzi vengono accompagnati nel loro cammino per approfondire il senso di autonomia e responsabilità.

E' guidata da un collegio docenti aperto, accogliente e professionalmente preparato, sia sotto il profilo didattico- progettuale che quello educativo.

Il suo compito primario è quello di formare la persona sulla scia dei valori umani universali.

4.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI DI BASE

1. LIBERARE:

Impegnarsi nella ricerca di un efficace rapporto educativo che libera e forma alla vita. "Lo scopo dell'educazione è la crescita della persona, intesa come soggetto unico, irripetibile e libero" (Francesco Melfi)

2. DONARE IL GUSTO DELLA VITA

Ogni educatore è chiamato a riproporre la "SAPIENZA EDUCATIVA" di Gesù Maestro: le sue parole rivelano l'attenzione di Dio che si curva sull'uomo e la sua vita, manifesta la forza e l'entusiasmo di chi serve per amore. In questo modo la vita diventa un'avventura da vivere insieme in pienezza e libertà, gustando e godendo di essa.

3. PROPORRE UN CAMMINO DI AUTENTICITÀ:

L'insegnante si impegna alla formazione integrale della persona, attraverso una "comunicazione critica e sistematica della cultura" in una visione cristiana dell'esistenza, dove i principi evangelici diventano norme educative, punti di riferimento, motivazioni fondamentali e obiettivi finali su cui puntare nel cammino della propria esistenza.

4. DELINEARE LA STRADA DA PERCORRERE:

Il processo educativo abbraccerà tutte le dimensioni dell'alunno, con una particolare attenzione alle attese più profonde: la ricerca della verità, la comprensione della propria identità e dignità, la formazione graduale alla responsabilità, al senso del dovere, all'accoglienza, alla condivisione e alla solidarietà.

5. LEGGERE E CAPIRE LA REALTÀ:

La società, oggi, ha aspetti fortemente problematici e spesso contraddittori: esaltazione di disvalori, frammentarietà, individualismo, mancanza di progetti, paura e incertezza del domani, personalità fragili, assenze di modelli significativi, precarietà delle scelte di vita...

5.

CRITERI DINAMICI OPERATIVI DELL'ITER FORMATIVO

Nell'elaborare il Piano dell'Offerta Formativa l'equipe educativa ha tenuto conto sia del P.E.I. che delle norme relative alla Legge sull'autonomia progettuale organizzativa, e alle Indicazioni Nazionali. Ne sono nati i seguenti criteri:

- **Flessibilità:**
scelte innovative per una progettazione sempre più rispondente alle esigenze di oggi.
- **Integrazione:**
coerenza progettuale e coordinamento delle diverse iniziative scolastiche e extrascolastiche.
- **Responsabilità:**
assunzione di impegni per il conseguimento degli Obiettivi Formativi e Specifici previsti dalla nuova normativa, attraverso una puntuale verifica per valutare competenze ed abilità acquisite e da acquisire.
- **Armonicità:**
unitarietà di conduzione pur nella diversità degli approcci, dei contenuti, dei molteplici interessi e della poliedricità delle proposte e delle prospettive.
- **Gradualità:**
continuità progettuale e formativa con uno “schema ad anello” graduale, al fine di accompagnare i deflussi della vita in evoluzione.
- **Creatività:**
dare spazio alla ricca sensibilità ed immaginazione propria di ogni singolo alunno, in modo da portarlo a sentirsi protagonista del proprio operato
- **Azione Operativa:**
capacità di operare scelte consapevoli e responsabili sia a livello progettuale che di atteggiamenti di vita
- **Correlazione:**
capacità di correlare situazioni, azioni, fatti, idee e di costruire e correlare schemi logici... di confrontare conoscenze e bisogni concreti

6.

OBIETTIVI EDUCATIVI

COMPORAMENTALI E PROGETTUALI DIDATTICI

1) Comportamento

- acquisire capacità di autogestione personale
- maturare maggior senso di responsabilità
- acquisire rispetto per le persone, per l'ambiente e per le regole
- migliorare la consapevolezza dell'importanza delle regole
- rinforzare i comportamenti responsabili
- consolidare la capacità di autocontrollo

2) Socializzazione

- potenziare le forme di accoglienza e di inserimento nella classe
- sviluppare atteggiamenti di solidarietà e di tolleranza
- favorire lo spirito di collaborazione e il ruolo di sostegno reciproco
- accrescere le capacità relazionali
- sviluppare comportamenti e modalità di lavoro non competitivi
- potenziare il lavoro di gruppo e la collaborazione sia nella classe che a classi aperte

3) Interesse

- rafforzare la motivazione allo studio
- dare le traiettorie giuste per acquisire un metodo di studio efficace
- potenziare la partecipazione alle attività scolastiche
- stimolare il desiderio di intervenire nel lavoro scolastico
- accrescere le forme di coinvolgimento nell'operatività
- tonificare le abilità attentive

4) Impegno

- richiesta di maggiore applicazione, perseveranza e costanza
- attivare comportamenti di lavoro produttivi ed efficaci
- tonificare un impegno serio e maggior predisposizione allo studio
- potenziare le modalità di lavoro a casa e in classe
- imparare a superare le difficoltà, le sconfitte

5) Metodo di studio

- acquisire sistematicità, sicurezza, autonomia nello studio
- saper progettare il proprio lavoro
- essere puntuale nell'esecuzione dei 'compiti' assegnati
- essere ordinato nella tenuta del materiale scolastico
- saper organizzare lo studio, in maniera autonoma
- approfondire il proprio metodo e sistema di studio

6) Orientamento

- migliorare il grado di autonomia nelle scelte
- potenziare l'autostima e il grado di sicurezza
- sviluppare la capacità di prendere decisioni
- sviluppare il senso di autovalutazione
- accrescere la fiducia in se stessi
- migliorare la consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e dei propri limiti
- saper affrontare situazioni nuove

7) Didattico – progettuale

potenziare... consolidare...

- la capacità
 - a) di osservare
 - b) di ascoltare
 - c) di parlare
 - d) di leggere
 - e) di scrivere
- l'abilità di calcolo
- la comprensione dei problemi
- l'uso dei linguaggi specifici
- l'uso dei linguaggi non verbali
- le abilità di codificazione e decodificazione dei messaggi
- la capacità di svolgere attività di tipo manuale operativo, utilizzando gli strumenti specifici
- le potenzialità fisiche e il coordinamento motorio
- le attività di ricerca e di approfondimento
- il lavoro individualizzato e di gruppo
- apertura attenta e premurosa al mondo informatico digitale
- rinnovare continuamente le strategie di contatto tra classi e unità didattiche

7.

ORDINI DI SCUOLE

Contesto socio – culturale:

Attualmente la Scuola “*Sacra Famiglia*” in Roma, Piazza Montegennaro 47, svolge la sua azione educativa nella:

- **Scuola dell’Infanzia Paritaria;**
- **Scuola Primaria Paritaria Parificata.**

Tutti e due gli ordini di scuole hanno un buon numero di iscrizioni e frequenze, sia per la posizione dello stabile nel centro storico che per lo stile educativo. Viene incontro a tutte le urgenze e le esigenze delle famiglie.

Essendo una realtà paritaria, ma a gestione autonoma, è liberamente scelta ed assorbe elementi che provengono da diversi quartieri della città, dalle periferie e dai vicini comuni.

Gran parte degli alunni, attualizza in pieno la continuità didattica, compiendo, all'interno della realtà scolastica, tutto l'iter dell'istruzione funzionante in esso.

L'edificio scolastico si presenta ampio, idoneo nella sua struttura e in una posizione ottimale. Soddisfa in maniera adeguata le esigenze scolastiche in quanto dotato di aule luminose e capienti, di palestra e di ambienti debitamente attrezzati per ogni attività ed educazione specifica, nonché di laboratori di scienze, musica, artistica, informatico – linguistico e multimediale. E' inoltre fornito di un salone multiuso e di spazi all'aperto.

Partendo dalle istanze della realtà socio – economico – culturale, la scuola si è aperta alle nuove istanze, in particolare alle nuove tecnologie digitali - informatiche multimediali, senza trascurare i linguaggi di base e quelli espressivi e creativi.

Il compito primario è quello di sviluppare conoscenze, maturare atteggiamenti e padronanza espressiva, aiutando gli alunni a realizzarsi come cittadini italiani ed europei con competenze ed abilità che consentano loro di poter partecipare in modo attivo alla costruzione di una società, pienamente rispondente alle esigenze dell'uomo di oggi.

L'introduzione dell'insegnamento della lingua straniera fin dalla scuola dell'infanzia, il potenziamento dei laboratori, la sperimentazione della flessibilità degli orari, degli spazi, dei gruppi, dei tempi e dei vari progetti consentiranno, attraverso un disegno unitario, di innalzare la qualità dell'istruzione per una formazione sempre più consona e completa di ogni allievo.

DISTRIBUZIONE DEL MONTE ORE

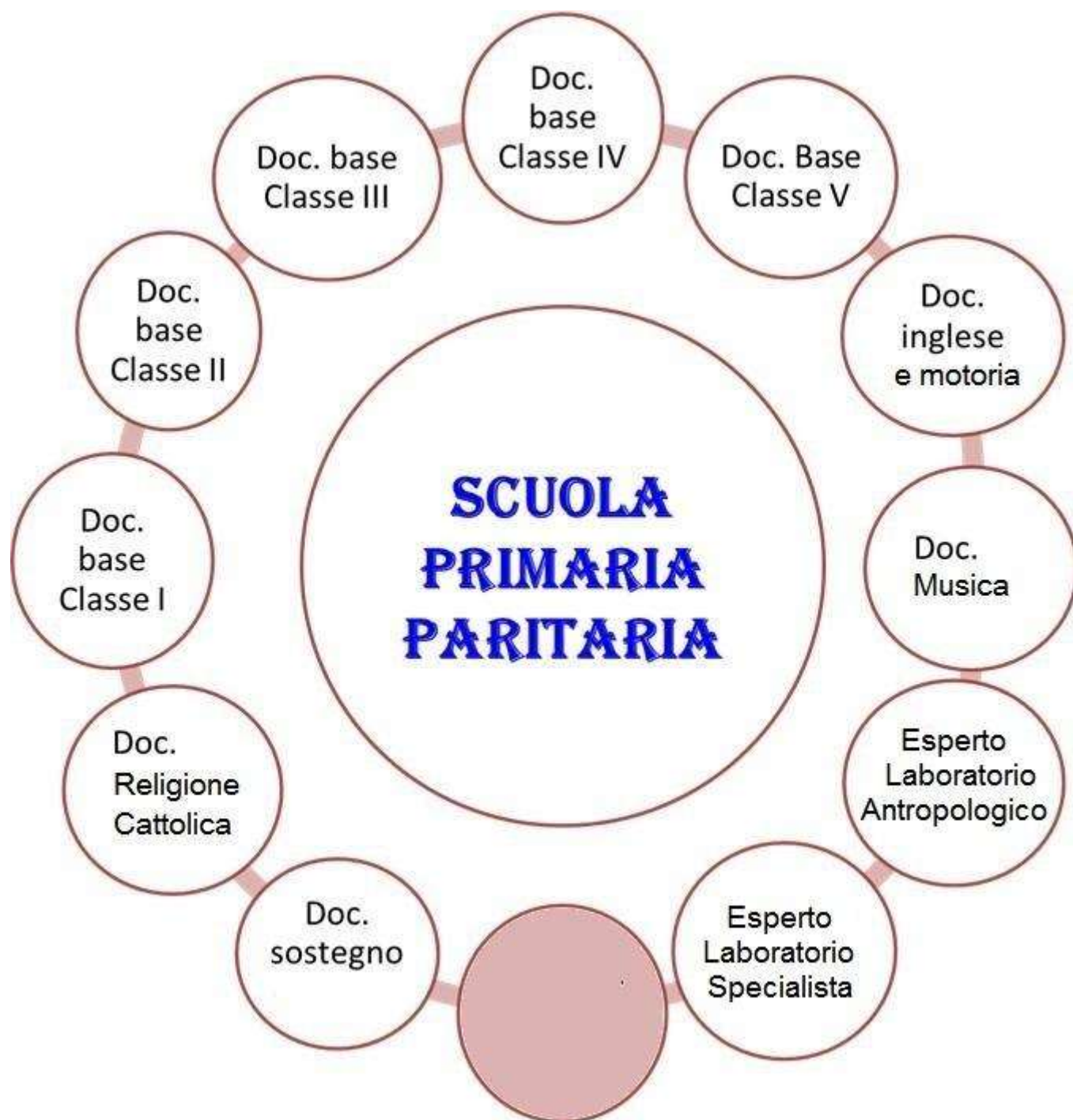
MONTE ORE GENERALE

Dal lunedì al venerdì tutte le classi iniziano le lezioni alle ore 8.15 e terminano alle ore 13.30 . Le classi III, IV, V effettuano due rientri per il completamento del curriculum obbligatorio e non, le classi I, II rientrano una sola volta.

8.2 MONTE ORE PARTICOLARE

I - II		III-IV-V	
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Italiano	7	Italiano	7
Inglese	2	Inglese	3
Storia e Studi sociali	2	Storia e Studi sociali	2
Geografia	2	Geografia	2
Matematica	6	Matematica	7
Scienze	2	Scienze	2
Tecnologia e informatica	1	Tecnologia e Informatica	1
Educazione musicale	1	Educazione musicale	1
Arte e Immagine	2	Arte e Immagine	2
Scienze Motorie	1	Scienze Motorie	1
Totale ore	28	Totale ore	30

ORGANIGRAMMA DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA
PARITARIA



Le risorse:

Le risorse umane sono gli alunni, i docenti, i genitori e gli esperti.

Le risorse materiali prendono in considerazione il territorio, le organizzazioni, la struttura scolastica, i sussidi, i mezzi e gli strumenti a vario livello.

L'organico funzionale consentirà alla scuola di utilizzare al meglio il personale docente e specializzato e di realizzare progetti didattico formativi a diverse sfaccettature.

I genitori come risorsa costruttiva collaborano con la scuola: offrono consigli, esprimono suggerimenti e proposte per meglio organizzare e condurre l'attività scolastica ed espletarla nel migliore dei modi.

Gli esperti presenti sul territorio offrono il loro contributo costruttivo per la realizzazione soprattutto di alcuni progetti programmati, dando un volto di novità ed un approfondimento idoneo all'argomento oggetto di studio e di indagine, anche attraverso contatti diretti.

Il territorio è considerato un ambiente scolastico aperto in cui gli alunni attraverso un contatto diretto arricchiscono le proprie conoscenze, competenze ed abilità e si formano come "persone" responsabili ed autentiche.

L'Istituto delle Figlie della Divina Provvidenza nella scuola primaria ha in organico cinque insegnanti, una specialista di lingua inglese, una di religione, una di musica.

Le lezioni vengono articolate in orario antimeridiano e pomeridiano.

Il servizio di doposcuola è affidato ad assistenti esperte e qualificate.

L'Istituto dispone inoltre di personale con mansioni di assistente ed inserviente nella scuola dell'Infanzia e Primaria.

La mensa scolastica è affidata in gestione ad una azienda specializzata che provvede ad un servizio a norma di tutte le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Nel rispetto del DPR 416/74 la Scuola istituisce i seguenti Organi Collegiali:

1. Consiglio d'Istituto

Formato dalle seguenti categorie: Ente gestore: un rappresentante da esso designato; dal Dirigente scolastico; da cinque docenti e cinque genitori eletti della scuola elementare e dell'infanzia; un addetto del personale non docente.

2. Collegio dei Docenti

formato da tutti i docenti in servizio nell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico;

Incarichi specifici: funzioni obiettivo:

Titolare: Perri Elisabetta Cristina

Dirigente: Ferritto Ines

Responsabile servizio di prevenzione (RSPP): Sig. Pinata Simone

Medico competente: Dott. Alessandro Morelli

Rappresentante dei lavoratori (RLS): Prof. Stefano Camuso

Addetto al servizio di prevenzione e Protezione (ASPP): Ing. Paolo Proietti

Addetti prevenzione incendi: Valente Barbara (coordinatore)

Addetti primo soccorso: Ferritto Ines, Zampetti Silvia e Di Via Emilia

L'edificio scolastico è strutturato su tre livelli:

Primo livello:

- ufficio di segreteria
- portineria
- sala di accoglienza prescuola – postscuola
- servizi igienici
- locali mensa
- cappella

Secondo livello:

- tre aule per attività didattiche scuola dell'Infanzia
- sala giochi
- servizi igienici scuola dell' Infanzia
- sala nanna scuola dell' Infanzia
- tre aule per attività didattica ex scuola Secondaria di Primo Grado
- biblioteca
- segreteria
- servizi igienici

Terzo livello:

- cinque aule per le attività della scuola primaria
- direzione – segreteria scuola primaria e dell'infanzia
- due aule per laboratorio linguistico - musicale - artistico
- servizi igienici
- sala multimediale con collegamento internet
- gabinetto scientifico
- locale archivio
- ambulatorio

Le strutture sportive comprendono:

- campo di basket
- campo di calcetto
- palestra – teatro con attrezzature ginniche

Le aule sono dotate ciascuna di carte geografiche, mappamondi, materiale strutturato per l'area logico-matematica, biblioteca di classe.

La scuola è dotata di sussidi audiovisivi: proiettore, lettore di compact disc, cassette, videocassette e diapositive, strumenti musicali, impianto di amplificazione professionale.

8.

LA MOTIVAZIONE

DEL PRESENTE STRUMENTO DI LAVORO

Il PTOF è l'offerta formativa didattica educativa che la scuola, nelle sue molteplici sfaccettature, offre. E' una risposta aperta e attenta alle esigenze di quanti la frequentano al fine di rendere effettivo e sempre più costruttivo l'apprendimento di tutti gli alunni, suscitando interesse, piacevolezza, passione e coinvolgimento personale.

Il PTOF, naturale sviluppo del POF e della legge sull'autonomia, vuole rispondere ai bisogni concreti ed aprirsi alle esigenze che seguono:

- a) Sviluppare la collaborazione Scuola – Famiglia
- b) Esprimere trasparenza in tutto il contesto scolastico
- c) Dimostrare credibilità e testimoniare coerenza
- d) Condurre un cammino unitario pur nella diversità e molteplicità dei contenuti e delle attività
- e) Saper individuare responsabilità e competenze
- f) Creare un clima di condivisione e di accoglienza reciproca
- g) Saper cogliere le novità costruttive e saperle incanalare positivamente
- h) Offrire un ambiente caldo, familiare e piacevole
- i) Suscitare interessi, stimoli, entusiasmo e piacere.

9.

LE FINALITA'

La scuola attraverso il Piano dell'Offerta Formativa intende raggiungere le seguenti finalità:

- a) **Garantire la formazione** attraverso l'utilizzo di metodologie educative , didattiche e digitali innovative con un'organizzazione flessibile ed aderente ai bisogni e alle potenzialità di ogni alunno
- b) **Articolare la progettazione** tenendo presenti gli interessi, le problematiche e le prospettive affini ai ragazzi e le specifiche esigenze della realtà territoriale in cui la scuola opera, facendo in modo di
 - Essere attenti ad ogni ragazzo, come persona e alla sua formazione;
 - Essere capaci di accogliere tutti, in particolare colui o colei che ha più bisogno di essere amato, di essere aiutato;
 - Avere la consapevolezza piena e profonda di tutti i diritti umani per divenire voce e testimonianza;
 - Valorizzare i doni di ognuno in vista dell'orientamento di vita e dell'arricchimento reciproco;
 - Creare un clima di collaborazione tra alunni; tra alunni e insegnanti; tra alunni, insegnanti e genitori;
 - Sensibilizzare in modo crescente all'impegno concreto, al senso del dovere, alla responsabilità vissuta;
 - Suscitare il gusto della vita e sentimenti di libertà, di sincerità, di rispetto, di accoglienza reciproca;
 - Trasmettere "il sapere" suscitando passione e desiderio di imparare, di approfondire, di assimilare...

- c) **Documentare le procedure**, gli **obiettivi** e successivamente gli **esiti** del processo educativo al fine di:
- Adeguare gli interventi ai soggetti in formazione;
 - Suscitare “passione” ed interesse per lo studio;
 - Comunicare le esperienze per migliorarsi con se stessi, con gli altri e con l’ambiente;
 - Far conoscere le azioni e le scelte educative della scuola a tutte le componenti interessate.

10.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi, pur esprimendo traguardi possibili, raggiungibili e verificabili, restano aperti a sempre nuove possibilità di sviluppo e di maturazione. E’ il docente, il regista della loro declinazione, modulata secondo le esigenze dei singoli alunni. Essi non sono chiusi, né frammentati, ma dinamici e tra loro correlati. L’intento è di:

- a) portare gli alunni ad una discreta padronanza delle abilità linguistiche;
- b) potenziare le competenze logico matematiche e tecnico - scientifiche
- c) assicurare una graduale armonizzazione tra i due ambiti: logico linguistico espressivo e logico critico scientifico;
- d) favorire la crescita e la valorizzazione della persona, rispettando i ritmi di apprendimento, l’identità e le differenze;
- e) creare una comunità scolastica al cui centro ci siano gli allievi con le loro specifiche necessità e risorse e intorno ruotino tutte le forze educative (ambiente, scuola, docenti, famiglia...);
- f) suscitare fiducia nelle loro possibilità e motivare l’apprendimento;
- g) far acquisire un metodo di studio e aiutare a superare le difficoltà;
- h) educare alla cooperazione, alla solidarietà, all’autonomia personale e a scelte oculate;
- i) saper affrontare all’interno delle esperienze scolastiche punti di vista diversi e valorizzare il vissuto dell’alunno, le sue doti e competenze personali;
- j) Portare a scoprire ambienti diversi dal proprio per capire la ricchezza della diversità e sviluppare così i valori della tolleranza, della solidarietà e dell’amicizia;
- k) Valorizzare l’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno all’assunzione di responsabilità e di solidarietà
- l) imparare a pensare e a riflettere in modo da ricavare dalle proprie esperienze capacità di orientamento per le situazioni problematiche future;
- m) suscitare capacità di armonizzazione, di proposte e di interessi per farsi:
 - apprezzare
 - conoscere
 - valorizzare
- n) Maturare una personalità che sia piena espressione di se stessi
- o) Stimolare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, dei beni paesaggisti, del patrimonio culturale
- p) Guidare all’alfabetizzazione dell’arte, delle tecniche, dei media
- q) Rendere le discipline motorie sempre più coinvolgenti ed apprezzabili per uno sviluppo ispirato ad uno stile di vita sano
- r) Aiutare gli alunni a conseguire uno sviluppo sano delle competenze digitali con un utilizzo consapevole dell’uso dei social network e dei media
- s) Potenziare le attività laboratoriali
- t) Rafforzare il processo formativo con sostegni e potenziamenti pomeridiani
- u) Valorizzare percorsi formativi individualizzati in rapporto alle situazioni
- v) Dare ampio spazio ad un sistema di orientamento efficace e costruttivo

11.

COMPETENZE CHIAVE

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

Queste competenze chiave sono:

1. la comunicazione nella madrelingua,

- che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta)
- di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

2. la comunicazione in lingue straniere

- che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.
- Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

3. la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

- La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.
- Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.
- Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

4. la competenza digitale

- consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI)
- richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

5. imparare ad imparare

- è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento,
- di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità,
- alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;

6. le competenze sociali e civiche.

- Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali
- tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
- La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale.
- È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono.
- La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

7. senso di iniziativa e di imprenditorialità

- significa saper tradurre le idee in azione.
- In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono.
- È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.
- Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

8. consapevolezza ed espressione culturali,

- che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

12. PROGETTI E LABORATORI IN ATTO:

I progetti e i Laboratori sono parte integrante dell'itinerario formativo e consentono lo sviluppo di una didattica multidisciplinare e interdisciplinare, favoriscono un coinvolgimento più costruttivo ed organico ed offrono possibilità di varie forme di espressività, di creazioni libere, di multimedialità, di approfondimenti vari, di ricerca e di rielaborazioni ricche e personali. Aderiranno ai progetti, le classi in base alla programmazione didattica annuale, alle esigenze degli alunni e alla discrezionalità dei docenti. Lo scopo è di portare i ragazzi, attraverso esperienze concrete a:

- realizzare percorsi di apprendimento caratterizzati da un costante e sistematico intreccio di soggetto e contesto;
- superare la settorialità e la rigidità disciplinare al fine di realizzare un percorso formativo integrato che colloca al centro l'alunno nella sua complessità ed unitarietà;
- valorizzare la conoscenza integrata, elemento base per l'esplorazione del mondo dei saperi;
- motivare la scoperta attraverso l'esplorazione e la manipolazione, collaborando costruttivamente.

PROGETTI:

PROGETTO LETTURA: Un libro per amico

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive. Le varie proposte e attività attiveranno e svilupperanno tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare. Inoltre saranno l'occasione per l'esercizio delle doti migliori di intelligenza, sensibilità e creatività.

Finalità educative e formative che si propone questo progetto

- *Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura*
- *Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro*
- *Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri*

Organizzazione e articolazione delle attività

- *Lettura, da parte delle insegnanti o individuale, di libri acquistati dai genitori*
- *Potenziamento della dotazione libraria della biblioteca scolastica della scuola*
- *Possibilità di visitare la biblioteca comunale*

Le varie attività elencate in questo progetto saranno realizzate nel corso di ogni anno scolastico.

PROGETTO MISSIONARIO

Il progetto nasce dal desiderio di suscitare iniziative concrete di apertura all'altro e di condivisione attiva e solidale.

Finalità del progetto

- *promuovere nei bambini il concetto di solidarietà e aiuto del prossimo*
- *educare i bambini ad atteggiamenti empatici di condivisione e attenzione verso l'altro*

Organizzazione e articolazione delle attività

- *allestimento dell'angolo della solidarietà dove i bambini porteranno dei pacchi-dono con generi alimentari che la Caritas Diocesana ritirerà nel mese di dicembre.*
- *Durante la Settimana Bettiniana, in cui si fa memoria della Madre Fondatrice della Scuola, si organizza una pesca di beneficenza i cui proventi saranno destinati alle missioni dell'Istituto Figlie della Divina Provvidenza.*

LABORATORIO D'INGLESE IN CLASSE V

Il laboratorio integrativo all'attività didattica, destinato ai bambini della classe V della scuola primaria, è finalizzato all'apprendimento della lingua inglese. Al termine del corso che avrà la durata dell'anno scolastico, gli alunni che lo desidereranno potranno svolgere l'esame Cambridge volto al conseguimento della certificazione MOVERS. Il laboratorio si concentrerà sull'acquisizione delle seguenti abilità: listening, reading, writing, speaking.

Si prevede l'uso di supporti didattici specifici consigliati dall'ente che rilascia le certificazioni relative agli esami ESOL.

PROGETTO CITTADINANZA "IO E TE: CITTADINI ITALIANI"

Il progetto, curato dalla dottoressa Ilenia Campini, è destinato ai bambini delle classi I- II- III- IV- V.

FINALITA'

- *Imparare a rispettare le regole e a stabilire con gli altri rapporti basati sul reciproco rispetto.*
- *Stimolare la consapevolezza dell'esistenza dei diritti e i doveri della persona.*
- *Conoscere i valori che si pongono alla base del concetto di democrazia.*
- *Conoscere il funzionamento dello stato italiano sotto il profilo istituzionale.*

METODOLOGIA:

Il progetto prevede momenti di spiegazione teorica e attività pratiche in relazione all'età dei bambini.

PROGETTO CONTINUITA'

Le insegnanti realizzano progetti per garantire la continuità educativa nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Per garantire la continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria si organizzano visite da parte degli studenti nella scuola accogliente; vengono svolte attività educative per studenti dell'infanzia con insegnanti della scuola primaria; vengono trasmessi fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti della primaria.

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ricevendo i feedback da parte delle famiglie e dagli studenti stessi.

La maggior parte degli alunni della scuola dell'infanzia approda alla scuola primaria dell'istituto, rendendo così naturale il monitoraggio del percorso dell'allievo stesso.

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa quindi risultano efficaci.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Il progetto coinvolge i bambini con un percorso ragionato sull'affettività per sostenere il delicato momento evolutivo che vivono e di conseguenza le trasformazioni fisiche, psicologiche e affettive.

Le problematiche sono trattate in modo interdisciplinare attraverso la presentazione di testi sull'affettività e testi di informazioni scientifiche.

Durante i cicli scolastici vengono trattate le seguenti tematiche:

1. *Gli aspetti culturali legati all'affettività, alla socialità, all'etica.*
2. *Le dinamiche relazionali all'interno del gruppo dei pari..*
3. *I rapporti genitori-figli e con gli adulti in genere.*
4. *Le insicurezze legate alla loro età.*

LABORATORIO TEATRALE DI RECITAZIONE E DRAMMATIZZAZIONE

Il laboratorio prevede l'insegnamento base delle materie fondamentali del teatro

quali: - la dizione

- l'educazione della voce

- la tecnica del movimento

- la recitazione

- la drammatizzazione

Il laboratorio viene realizzato attraverso la realizzazione di un rapporto basato sull'ascolto e il dialogo e un percorso unico formativo.

L'intero lavoro del laboratorio avrà come obiettivo ultimo un saggio di fine anno.

Il laboratorio viene svolto da una persona esterna specialista in presenza del docente ed ha cadenza settimanale.

LABORATORIO STORICO SCIENTIFICO

Attraverso attività manipolative e ricreative, con l'utilizzo di tecniche e materiali di vario genere, vengono trattati alcuni argomenti storici o scientifici inerenti ai singoli programmi di ogni classe al fine di rendere più interessante e piacevole il consolidamento delle unità didattiche correlate.

Il laboratorio viene svolto da personale esterno specialista con cadenza mensile o trimestrale.

13.

EDUCARE PER LIBERARE

La scuola è palestra del cuore e della mente

1. MACRO OBIETTIVI

- A. L'impulso educativo deve partire dal cuore per poter
- liberare dall'ignoranza e dal male
 - creare stimoli vitali
 - rendere visibile il progetto di Dio, di cui ogni creatura è portatrice
 - far bene, il bene che la nostra missione richiede
 - espletare il nostro compito con dignità e piena realizzazione personale
- B. Il vero volto del Docente
- specchio di esemplarità
 - modello di modestia, di dono e di servizio
 - disponibili e responsabili
 - lieti e premurosi nello svolgere la loro missione
 - molto corretti e signorili nel parlare
 - operatori pazienti e premurosi
 - lavoratori instancabili
 - uomini e donne di fede, di speranza e di amore
 - attenti ed aperti alla novità dello spirito
 - sempre entusiasti ed appassionati al proprio impegno quotidiano

2. STILE DI VITA EDUCATIVO

- Aperto ed accogliente:
 - Creare un clima di accoglienza sereno e gioioso... soprattutto di contatto tra l'ambiente che l'alunno lascia e il nuovo che incontra
 - suscitare passione nel proporre il proprio messaggio
- Attenzione massima alla persona:
 - **Individuazione dei bisogni e delle strategie:** Studiare insieme all'equipe educativa i reali bisogni, attraverso contatti tra i vari ordini di scuola e con la famiglia e su queste basi costruire strategie idonee per un cammino costruttivo
 - **Piani personalizzati:** Cogliere in tutte le sue sfaccettature la situazione di partenza per poter su di esse addentellare e costruire i relativi piani personalizzati
 - **Formazione ai valori:** Alla base del cammino formativo l'educazione ai valori è forza portante ed elemento indispensabile

3. PROGETTAZIONE DIDATTICO - FORMATIVA:

- **Obiettivi formativi in conseguenza e successione:** Gli OBIETTIVI formativi si sviluppano in maniera concatenata a spirale. Nel processo evolutivo non deve mai venir meno la spinta in avanti
- **Verifiche e valutazioni:** nelle verifiche e nelle valutazioni è importante il confronto con chi ci ha preceduto nel processo formativo per non creare traumi o disorientamenti negli alunni. La valutazione è personale, in rapporto alle conquiste ottenute

14.

SOGGETTO ED OGGETTO IN FORMAZIONE

Il processo formativo punterà la sua attenzione sulla

1. FORMAZIONE INSEGNANTI attraverso:

- Corsi di aggiornamento e formazione interni
- Corsi di aggiornamento e formazione indetti dall'Ente Gestore
- Corsi di aggiornamento e formazione proposti da varie organizzazioni religiose e laiche

2. FORMAZIONE GENITORI:

- Corsi propositivi interni
- Corsi indetti da specialisti per sostenere nel cammino educativo

3. FORMAZIONE ALUNNI:

Ogni attività, iniziativa e uscita didattica avranno come obiettivo la crescita armonica dell'allievo, la sua formazione alla vita, la maturazione come persona autentica e responsabile. L'alunno sarà al centro di ogni processo formativo progettuale. L'operatività, il senso sociale e il rispetto di sé e degli altri saranno la spinta di ogni azione educativa e il movente di fondo di ogni progetto.

4. CONTINUITA' DIDATTICA:

- Consiglio di Istituto e Collegio Docenti verticale
- Contatti diretti alunni ed insegnanti delle due unità didattiche, soprattutto durante i Collegi, le rappresentazioni teatrali o momenti liturgici celebrativi e formativi vissuti insieme.
- Progettazione didattica educativa in collaborazione nelle classi di completamento dell'unità didattica con quella di inizio.
- La presentazione degli alunni alle insegnanti della nuova realtà con un quadro riassuntivo orale e con una documentazione scritta
- Progetto Ponte: stimolo collaborativo tra classi affini

6. RAPPORTO CON LE RISORSE ESTERNE:

- Enti ecclesiastici: diocesi - parrocchia
- Enti Pubblici: ASL - Regione - Comune; Enti Privati
- Realtà storico – artistiche con studi, analisi, approfondimenti vari, visite guidate

La Parrocchia usufruisce dei locali della scuola (classi e teatro) per catechesi, ritiri spirituali e incontri con gruppi di anziani. Inoltre le varie comunità neo-catecuminali del territorio usufruiscono degli ambienti dell'Istituto per giornate di preghiera e riflessione.

15.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il rapporto Scuola – Famiglia sarà di collaborazione e sempre all’insegna della costruttività in ogni ambito. Nel corso di ogni anno scolastico si proporranno normalmente:

- **Una assemblea all’inizio dell’anno scolastico, per presentare le linee portanti del Progetto Educativo e del Piano dell’Offerta Formativa, le scelte e le prospettive indicate dai rispettivi Collegi Docenti e Consiglio d’Istituto e la Progettazione annuale con le varie iniziative scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche;**
- **Un processo di fattiva collaborazione scuola – famiglia nel cammino formativo dell’alunno per una crescita sana, equilibrata e costruttiva in ambiti ben determinati, sostenendo il processo educativo del docente, senza intralciarlo con pretesti futili o argomentazioni fuori posto;**
- **Colloqui settimanali, mensili e quadrimestrali tra docenti e genitori nel corso dell’anno. Essi avranno come obiettivi sia il cammino formativo didattico – educativo e comportamentale degli alunni che quello relativo all’orientamento scolastico.**

La verifica e la valutazione degli obiettivi generali avviene tramite una azione sistematica di monitoraggio: iniziale, in itinere, quadrimestrale e finale.

- **Comunicazioni:**
 - da parte della scuola attraverso avvisi o richiami scritti qualora le situazioni lo richiedano o colloqui personali per sollecitare o migliorare l’andamento del processo formativo (le informazioni vengono date anche tramite email)
 - da parte della famiglia attraverso il libretto delle giustificazioni o il diario per motivare assenze, ritardi, uscite fuori orario, compiti non eseguiti o parzialmente svolti
- **Durante l’anno scolastico saranno proposte assemblee e riunioni con i genitori per approfondire tematiche sull’educazione e la formazione personale**
- **Anche il ritrovarsi per i rispettivi saggi di fine anno e per i momenti formativi e celebrativi vissuti insieme, costituiranno occasioni di incontro con le famiglie e STIMOLI di reciproco arricchimento.**

La scuola sente vivamente il senso della collaborazione e della condivisione costruttiva con i genitori per il bene, prima di tutto, dei ragazzi e quindi dell’intera comunità educante.

16

LA VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola primaria *Sacra Famiglia* è integrata nell'azione didattica dei docenti, tanto da risultare un *continuum*. Le indicazioni nazionali per il curricolo ritengono necessario evidenziare che la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Pertanto l'iter di valutazione è scandito in tre momenti:

- **iniziale** : test di ingresso, osservazioni sistematiche, prove calibrate;
- **in itinere** : a carattere formativo con interventi in aula, possibili recuperi, adeguamenti del progetto, stesura e lettura di griglie atte a verificare il raggiungimento di obiettivi trasversali a tutti gli ambiti disciplinari;
- **finale** : prove di verifica strutturate ed inerenti ai percorsi a carattere sommativo con particolare attenzione allo sviluppo dei processi e della competenza acquisita. La programmazione annuale, scandita in unità di apprendimento, viene verificata attraverso incontri tra i docenti per il confronto, per eventuali adeguamenti in corso d'anno e per la stesura dei piani personalizzati e delle programmazioni individuali.

Le verifiche periodiche effettuate dai docenti agevolerà il confronto della situazione di partenza con gli obiettivi prefissati e fornirà indicazioni rispetto alla necessità di riconsiderare l'efficacia delle azioni di apprendimento intraprese.

Il corpo docenti si incontrerà una volta al mese o ogni volta lo si ritenga necessario, per monitorare l'andamento scolastico degli alunni in corso di realizzazione: considererà se le azioni sono state effettuate, se la tempistica è adeguata, se si stanno producendo i risultati attesi.

La scuola *Sacra Famiglia* ha aderito inoltre, dall'anno scolastico 2014/15, alla sperimentazione relativa all'adozione di nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (Circolare Ministeriale n. 3/2015). La certificazione delle competenze ha una funzione educativa e non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Ai fini del miglioramento, della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti risulta inoltre apprezzabile la scelta di un procedimento di valutazione che si articola in:

- a) Autovalutazione dell'istituzione scolastica: analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema INVALSI.
- b) Azione di miglioramento: definizione degli interventi migliorativi al fine di ridurre gli esiti negativi dell'apprendimento.

L'autoanalisi e l'autovalutazione di Istituto rivestono un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato.

La nostra scuola ha effettuato, pertanto, la propria autovalutazione sulla piattaforma operativa on line messa a disposizione del MIUR.

Criteria di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Secondo quanto stabilito dal DPR n.122 del 22 giugno 2009 (regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), le procedure per la valutazione e in particolare i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei docenti.

Alla luce del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, che reintroduce l' utilizzo dei voti numerici espressi in decimi, il Collegio docenti ha deliberato il seguente documento:

La valutazione è un processo che accompagna l' alunno per l' intero percorso formativo, perseguendo l' obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare nell' alunno una sempre maggiore responsabilizzazione a garantire la qualità del percorso formativo. Gli insegnanti concordano nel ritenere che la valutazione dell' apprendimento, non sia solo da riferire al raggiungimento degli obiettivi didattici presenti secondo la programmazione disciplinare ma, debba tener conto anche di:

- Capacità di relazione/socializzazione
- Capacità di attenzione, partecipazione e motivazione
- Grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- Livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali
- Autonomia
- Atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche
- Disponibilità all' impegno personale a casa e a scuola
- Rispetto delle regole.

L' obbligo di tradurre in numeri la valutazione rende necessario associare ad ogni voto un descrittore di livello che indica il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

GIUDIZIO SINTETICO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI DI LIVELLO
9/10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	L' alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito. Si applica in quanto ha appreso in situazioni diverse.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	L' alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto e autonomo.
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi	L' alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto e abbastanza corretto.
6	Raggiungimento parziale degli obiettivi	L' alunno, con la guida dell' insegnante, conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo essenziale, parziale.
4-5	Mancato raggiungimento degli obiettivi	L' alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi con difficoltà ed in modo frammentario, mancando il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Si sottolinea che il Collegio dei Docenti, non utilizzerà la semplice media aritmetica delle prove di verifica ma, l' attribuzione del voto sarà la sintesi dell' insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

Per l' insegnamento della **Religione cattolica** la valutazione verrà espressa con giudizio sintetico.

Il **comportamento** viene analizzato in una dimensione educativa e, pertanto non è riferibile alla sola condotta ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione-maturazione di competenze comportamentali.

Si utilizzeranno, pertanto, i seguenti indicatori di competenza:

- **Impegno:** costanza e sistematicità nell' applicarsi in attività di lavoro-studio a casa e a scuola.
- **Partecipazione:** interesse per le attività proposte e per la vita di classe.
- **Collaborazione:** capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

- **Rispetto delle regole della convivenza:** correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all' uso di strutture e di sussidi, all' utilizzo di spazi e tempi, capacità di autocontrollo emotivo.
- **Relazioni interpersonali:** capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.

Griglia per la valutazione del comportamento

GIUDIZIO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO IN CORRISPONDENZA AL VOTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile ✓ Rispetta scrupolosamente le regole e ha un' ottima capacità di autocontrollo emotivo ✓ Si impegna con costanza e sistematicità nelle attività, alle quali partecipa attivamente ✓ Lavora in gruppo rispettando scrupolosamente i diversi punti di vista e ruoli altrui ✓ Instaura rapporti sempre sereni con adulti e compagni
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifesta un comportamento corretto ✓ Rispetta le regole e ha capacità di autocontrollo emotivo ✓ Si impegna con costanza nelle attività, partecipa alla vita scolastica ✓ Lavora in gruppo rispettando i diversi punti di vista ✓ Instaura rapporti sereni con adulti e compagni
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto ✓ Rispetta quasi sempre le regole e alle volte riesce ad avere autocontrollo emotivo ✓ Si impegna nelle attività, partecipando con adeguato interesse alla vita scolastica ✓ Lavora in gruppo esponendo il proprio punto di vista e ascoltando quello altrui ✓ Instaura rapporti positivi con adulti e compagni
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifesta un comportamento non sempre corretto ✓ Ha difficoltà nel rispetto delle regole e non sempre riesce ad avere autocontrollo emotivo ✓ Partecipa alle attività non sempre in maniera pertinente e ha bisogno di più stimoli ✓ Lavora in gruppo ma con difficoltà nell' accettare il punto di vista altrui ✓ Instaura rapporti generalmente positivi con adulti e compagni
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Manifesta un comportamento scorretto ✓ Non rispetta le regole e non ha autocontrollo emotivo ✓ Non si impegna nelle attività e non partecipa alla vita scolastica, recando disturbo ✓ Si rifiuta di lavorare in gruppo ✓ Instaura rapporti negativi e oppositivi nei confronti di adulti e compagni.

17. CONSIGLIO D'ISTITUTO

La comunità scolastica "Sacra Famiglia" per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche educative della scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali spresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce il Consiglio d'Istituto.



Allegato 1

*Istituto delle Suore Figlie della Divina Provvidenza
Scuola Paritaria "SACRA FAMIGLIA"
P.za Monte Gennaro, 47 00139 - Roma
Tel. 0687193544*

MEMBRI DEL CONSIGLIO D' ISTITUTO 2015/2018

- | | | |
|-------------|------------------------|--|
| 1. Signor | FIOCCHI FRANCO | Presidente del C.I. |
| 2. Signor | TEDESCO Massimo | Vicepresidente del C.I. |
| 3. Docente | BARBONE Elisa | Segretaria C.I. e D.S.G.A. Giunta Esec. |
| 4. Suor | FERRITTO Ines | Rappresentante del Gestore d'Istituto e
Coordinatrice Didattica |
| 5. Suor | LUCCI Maria | Responsabile Amministrativa |
| 6. Signora | DI VIA Emilia | membro effettivo docente (Giunta esecutiva) |
| 7. Signora | CAMPINI Ilenia | membro effettivo genitore (Giunta
esecutiva) |
| 8. Signora | BUCCHERI Cesarea | Docente Scuola primaria |
| 9. Suor | DI GIOVANNANTONIO Rita | Docente Scuola dell'Infanzia |
| 10. Signora | CARUSO Ilaria | Genitore Scuola primaria |
| 11. Signora | FRANCUCCI Francesca | Genitore Scuola dell'Infanzia |
| 12. Signora | ZAMPETTI Silvia | Rappresentante personale non docente |
| 13. Signora | DE VERA Elvira Soriano | Rappresentante personale ATA |